

A.S. 2024/25

Istituto Comprensivo Buonarroti

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "M. BUONARROTI"-CARRARA Prot. 0003524 del 30/05/2025 IV (Uscita)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEGLI APPRENDIMENTI, DEL COMPORTAMENTO E DELLA CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE
NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Visto l'art. 4 del DPR n° 275/2017 che indica che, nell'esercizio dell'autonomia didattica, le istituzioni scolastiche "individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale";
- Visto l'art. 13 comma 3 dell'O.M. n° 90/2001 che stabilisce che il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine d'assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe;
- Visto il D. Lgs n° 62/2017;
- Vista Legge n. 92 del 20/08/2019 e relative linee guida;
- Visto il decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
- Visto il decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, di "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";
- Visto il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 257, di "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022";
- Visto articolo 1, comma 956, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.
- Vista l' O.M. n. 64 del 14/03/2022 " Esami di Stato nel primo ciclo d'Istruzione per anno scolastico 2021/22" (a cui si applicano le seguenti definizioni: - DM 741/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741; -DM 742/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742; - DPR 263/2012: decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263;)
- Vista l'O.M. 3 del 09/01/2025.
- Considerato che tutto quanto deliberato in tal senso deve essere tenuto presente nei Consigli di Classe in sede di valutazione periodica e finale viene stilato il presente:

RIFERIMENTI PEDAGOGICI

I docenti nell'attività di valutazione degli apprendimenti fanno riferimento al seguente sfondo pedagogico:

- la centralità dell'alunno come persona che apprende; stretta correlazione tra: processi di apprendimento, relazione educativa, metodologia didattica, potenzialità dell'alunno;
- riconoscimento, valorizzazione e integrazione dei diversi canali di apprendimento;
- significato della scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale; consapevolezza dell'alunno del significato e del valore di ciò che apprende anche attraverso percorsi di autovalutazione.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

PREMESSA

Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo "M. Buonarroti" garantisce il diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. La valutazione è coerente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Linee Guida del Parlamento Europeo, i sensi della normativa vigente, s'incardina nell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 62/2017: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." La funzione della valutazione determina anche la sua articolazione: oltre alla funzione accertativa del profitto dello studente, la valutazione, assume funzione diagnostica dei prerequisiti cognitivi ed anche motivazionali/relazionali iniziali, funzione regolativa degli interventi di adeguamento rilevati migliorativi in itinere, funzione formativa per individuare i punti di forza e di debolezza dello studente in itinere, funzione sommativa con l'analisi degli esiti alla fine del processo, funzione orientativa poiché la valutazione non misura per il fine stesso ma con l'intento di valorizzare. La valutazione è un atto fondamentale e imprescindibile nel percorso didattico-educativo.

OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni. Rispetto agli apprendimenti ha finalità:

- formativa ed educativa in riferimento ai seguenti ambiti:
 - a) ambito delle CONOSCENZE, intesi come contenuti appresi, idee chiave, fatti, teorie, concetti;
 - b) ambito delle ABILITÀ, intese come capacità, processi cognitivi, metodi, procedure;
 - c) ambito delle COMPETENZE, intese come uso funzionale e personale delle conoscenze e delle abilità;
- di miglioramento gli apprendimenti e promuovere il successo formativo;
- di documentazione lo sviluppo dell'identità personale;
- di promozione dell'autovalutazione.

CRITERI GUIDA DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Nella valutazione il docente deve tendere a esaltare i punti di forza, i progressi compiuti dei singoli e della classe, aiutare gli alunni a superare i punti di debolezza, educare progressivamente l'alunno all'autovalutazione e favorire negli studenti sentimenti di autostima

In particolare il processo di valutazione deve tener conto dei seguenti aspetti:

- apprendimento (il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta-cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; il miglioramento rispetto alla situazione di partenza)
- motivazione e impegno
- valore diagnostico (analisi dei prerequisiti; attenzione per le situazioni personali :bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc. - individuazione degli obiettivi didattici minimi)

Il docente, mediante il processo di valutazione, si propone di:

- conoscere i livelli di apprendimento e monitorare i progressi nella crescita complessiva degli studenti;
- individuare le difficoltà e programmare azioni di recupero;
- verificare costantemente l'efficacia del proprio intervento formativo e, se necessario, **modificare metodologie e strategie di insegnamento.**

L'alunno, attraverso la valutazione :

- acquista consapevolezza della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio;
- riceve indicazioni per il proprio orientamento;
- sviluppa capacità di autovalutazione.

LE DIVERSE VALUTAZIONI

Ogni alunno verrà valutato per gli apprendimenti educativo-disciplinari, il comportamento e , per le classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado, per le competenze acquisite.

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, viene espressa con giudizio sintetico (Scuola Primaria)/ voto in decimi (Scuola secondaria di I grado) e tiene sempre conto della storia individuale di ciascun discente.
- La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico (Scuola Primaria)/ voto in decimi (Scuola Secondaria di I grado), avviene con il monitoraggio delle competenze di cittadinanza e con particolare attenzione al rispetto delle regole, alla relazione con gli altri, all'interesse, all'impegno e al metodo di studio.
- La valutazione delle otto competenze chiave, viene espressa con lettera in quattro livelli, ciascuna è declinata a sua volta in competenze specifiche, in abilità ed in conoscenze.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e si pone come finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. I Docenti accolgono e valorizzano le proposte dei bambini (curiosità ed esplorazioni) e di organizzano ambienti e relazioni di qualità che favoriscano l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, il gioco e il procedere per tentativi ed errori. I campi di esperienza (***il sé e l'altro - il corpo e il movimento - linguaggi, creatività ed espressività - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo***) suggeriscono all'insegnante orientamenti per creare piste di lavoro volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. La valutazione del percorso realizzato ha lo scopo di completare la documentazione del percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte, nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non procedono in modo lineare, ma sono caratterizzati da slanci in avanti e momenti di pausa. La pratica valutativa non ha pertanto la finalità di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, ma è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Fondamentale è tenere conto dei progressi dei bambini, in senso ampio.

In particolare, le Indicazioni 2025 sembrano enfatizzare maggiormente la continuità educativa, soprattutto quella verticale, proponendo un approccio più fluido tra gli ordini di scuola. Questo si riflette in una maggiore attenzione alla personalizzazione dell'apprendimento e all'inclusione, con l'obiettivo di garantire che ogni bambino possa affrontare il passaggio in modo sereno e graduale. Inoltre, viene data più importanza alle competenze trasversali, come la capacità di collaborare e il pensiero critico, che devono essere sviluppate proprio a partire dalla scuola dell'infanzia.

AMBITI DI OSSERVAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il percorso evolutivo di ogni bambino, sebbene sia da considerare a questa età in modo globale e unitario, sarà suddiviso in diversi ambiti di osservazione connessi ai campi di esperienza e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti per ciascuno di essi. (***Allegato A al presente documento- Protocollo di Osservazione Scuola dell'Infanzia***)

Strumenti per osservare, documentare e valutare:

1. osservazione sistematica
2. documentazione delle esperienze dei bambini (disegni, cartelloni, fotografie, video, racconti, riflessioni del bambino verbalizzate, narrazioni insegnanti, ...)
3. strumenti di tipo narrativo e descrittivo scritti dagli insegnanti sulle esperienze dei bambini (annotazioni, riflessioni, ...)
4. storie di apprendimento (profili di fine anno scolastico)
5. documento di passaggio alla Scuola Primaria

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Prima di procedere allo scrutinio, in conformità con quanto stabilito dal DPR 122/2009, il team di docenti, in composizione perfetta, procede alla validazione dell'anno scolastico. Si ricorda che la normativa vigente in materia prevede espressamente che

“... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”.

Dopo la validazione si procede allo scrutinio. Per singola disciplina il consiglio di classe, attribuirà la valutazione sulla base dei criteri deliberati.

Il profitto di ciascun alunno esprime il giudizio sul possesso di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'anno scolastico e viene misurato sugli obiettivi disciplinari, trasversali ed educativi, tenuto conto degli obiettivi fissati dalla programmazione del Consiglio di Classe.

Nella valutazione finale dello studente si terrà conto del suo percorso didattico-educativo; verrà preso in esame il livello iniziale di ciascuno, le potenzialità, i livelli raggiunti rispetto ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno, la partecipazione alle attività della classe, le capacità di organizzazione, la quantità e qualità del lavoro.

Concorre alla valutazione complessiva dello studente anche le modalità di adempimento dei loro doveri di alunno, di esercizio dei propri diritti, di rispetto delle regole di convivenza civile.

Per gli studenti che presentano carenze nella preparazione, in relazione ad un eventuale promozione, si terrà conto delle potenzialità di recupero e di eventuali situazioni personali e di contesto dell'alunno che si ritiene abbiano inciso sul suo rendimento scolastico.

La valutazione degli alunni con disabilità.

Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

- Alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.) adeguatamente certificate,

Per la valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni D.S.A si deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

La valutazione degli alunni con B.E.S. , è necessario fare riferimento al PEI e al PDP .

-Alunni adottati :

Per quanto riguarda gli alunni adottati, la scuola ha il dovere di accogliere il loro inserimento durante tutto l'arco dell' anno, anche qualora non fosse ancora in possesso del codice fiscale : ciò per consentire all'alunno un inserimento nel nuovo tessuto sociale meno traumatico e per favorire il suo benessere scolastico.

Nella valutazione dell' alunno adottato, il Consiglio di classe deve se necessario, predisporre percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli e può decidere di concedere tempi di apprendimento più lunghi; il Consiglio di Classe **può pertanto decidere di ammettere l'allievo all'anno successivo** , allo scopo di concedere il tempo necessario per valutare, nel corso dell'anno seguente, i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

-Alunni ospiti di Case Famiglia:

particolare riguardo deve essere osservato anche per gli alunni ospiti di case famiglia, per i quali il Consiglio deve predisporre un Piano didattico personalizzato .

La valutazione degli alunni neo-arrivati in Italia / alunni stranieri

Riferimenti normativi:

C.M. n.24/2006“Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri, “... ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione”- **DPR n.394/99** (adattamento della valutazione ai percorsi personali degli alunni) “ il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento”-

Dalla normativa appare evidente che la valutazione degli alunni non cittadini italiani dovrà essere effettuata con puntuale riferimento ai criteri individuati dal Collegio e in relazione ad un eventuale Piano Didattico Personalizzato che ogni Consiglio di classe , unico soggetto abilitato a valutare il processo scolastico di un alunno avrà predisposto per i singoli alunni stranieri, che ne hanno bisogno. Tale personalizzazione del lavoro tanto più sarà “individualizzata” quanto più sarà recente l’inserimento in Italia del minore straniero e terrà fondamentalmente conto del suo profitto, in termini assoluti, e del suo progresso, in termini relativi, nell’uso della lingua italiana.

Agli allievi stranieri neo-arrivati pertanto devono essere riconosciute, valorizzate e adeguatamente valutate le conoscenze in L1, maturate nel percorso scolastico pregresso nel Paese d’origine e opportunamente verificate dai docenti. Il fatto che gli allievi non italofoni non conoscano l’italiano non significa che non sappiano nulla, vanno quindi valorizzate le conoscenze , abilità e competenze possedute nella cultura d’origine.

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d’origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d’origine,

considera che i tempi dell’apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell’anno scolastico e **può pertanto decidere di ammettere l’allievo all’anno successivo** , allo scopo di concedere il tempo necessario per

valutare, nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione quali:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- la motivazione;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza Ministeriale 3 del 09/01/2025 disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina, compresa l'Educazione Civica, utilizzando **giudizi sintetici (Allegato B al presente documento- Valutazione Scuola Primaria)** correlati dalla **descrizione degli apprendimenti raggiunti**, nella prospettiva della valorizzazione del miglioramento.

Si fa presente che **“La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti” e deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento individuati nel curricolo per ciascuna disciplina.**

La **valutazione finale**, espressa in un **unico giudizio**, viene accompagnata da una visione dinamica del percorso di ogni alunno con punti di forza e/o di debolezza diversi, sottolineando i **progressi compiuti** nel tempo, mettendo in evidenza i miglioramenti come parte integrante del processo di apprendimento.

I **giudizi sintetici** possono infatti rappresentare uno strumento efficace per mettere in luce non solo i risultati raggiunti, ma anche il modo in cui l'alunno ha affrontato le attività, valutando così la sua capacità di organizzarsi, di gestire il tempo e di risolvere problemi in modo indipendente con lo scopo di rafforzare l'importanza di un apprendimento attivo e responsabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento ha una finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti, alla crescita individuale e allo sviluppo dell'identità personale.

Nella scuola Primaria la valutazione del comportamento è il risultato di un'osservazione sistematica e viene espressa mediante giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto , sufficiente).

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA (art. 3, D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62)

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo integrate da Legge n. 92 del 20/08/2019, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

CONOSCENZE: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte*

come teoriche e/o pratiche.

ABILITÀ: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

INDICATORI:

Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari (10)

Conoscenze

Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.

Abilità

Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale.

Competenze

Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari (9)

Conoscenze

Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

Abilità

Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita.

Competenze

Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.

Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari (8)

Conoscenze

Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

Abilità

Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa.

Competenze

Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.

Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari (7)

Conoscenze

Acquisizione dei contenuti più che sufficiente con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari

Abilità

Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Soddisfacente utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto semplice ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale adeguata, ma poco approfondita.

Competenze

Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza, mentre, per gli altri, si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni.

Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari (6)

Conoscenze

Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.

Abilità

Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/superficiale.

Competenze

Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale.

Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari (5)

I contenuti disciplinari minimi sono stati appresi in modo incompleto e/o settoriale.

Conoscenze

Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di lacune.

Abilità

Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico.

Non raggiungimento degli obiettivi disciplinari (4)

I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi.

Conoscenze

Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte e gravi lacune.

Abilità

Mancato apprendimento delle strumentalità di base. Mancanza di autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola è un luogo di formazione ed educazione nel quale si devono promuovere e sviluppare le migliori condizioni per l'apprendimento e, al contempo, rimuovere le cause dell'inadeguato o scorretto comportamento degli alunni e delle alunne con lo scopo di rafforzare il loro senso di responsabilità e ripristinare la correttezza dei rapporti.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. (Allegato 8 al presente documento).

Gli indicatori individuati sono:

1. *Impegno, responsabilità e partecipazione;*
2. *Collaborazione, relazione e socializzazione;*
3. *Rispetto delle regole.*

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Prima di procedere alla valutazione, il Consiglio dei docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario complessivo.

Il collegio docenti, in linea con la normativa prevista, individua i seguenti criteri di deroga al tetto di frequenza fissato come deliberato annualmente dal Collegio dei docenti, che nel corrente anno scolastico sono:

- Certificazioni mediche
- Situazione di 104 e PEI con frequenza ridotta
- Stranieri giunti in Italia in corso di anno scolastico
- iscrizioni tardive
- gravi motivi di salute documentati e terapie o cure programmate
- gravi motivi di famiglia documentati
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

- Risultati conseguiti nelle diverse discipline;
- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- concreta possibilità di successivo recupero messe in atto dalla scuola (anche autonomo) delle competenze da acquisire;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Così come già stabilito dalla circolare ministeriale n. 20 del 4/3/2011 in applicazione del DPR 122/2009 e ribadito dal recente decreto sulla valutazione e certificazione delle competenze n. 62/2017 art. 5 co. 1, affinché l'anno scolastico sia ritenuto valido, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente e per procedere all'ammissione all'esame di Stato, è richiesta per la scuola secondaria di I grado la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Ne consegue che, **in presenza di un numero superiore alle ore di assenza sopra indicate e in assenza di motivi di deroga, l'anno scolastico non potrà essere considerato valido e pertanto non si potrà ammettere l'alunno alla classe successiva.**

Nella scuola secondaria di I grado, il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione è deliberata a maggioranza.

E' prevista la non ammissione alla classe successiva **anche** nei confronti di alunni cui sono state irrogate ripetute sanzioni disciplinari gravi.

Non vengono, pertanto, ammessi all'anno successivo, gli alunni che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- **valutazione non positiva dell'andamento scolastico dell'alunno** per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da **ripetuti rilievi di mancanze** con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, a seguito della quale l'alunno **non raggiunge gli obiettivi educativi, e di crescita personale** ;
- **complessiva insufficiente maturazione** del processo di apprendimento dell'alunno, rivelata da carenze diffuse nelle diverse discipline o da mancato **raggiungimento degli obiettivi didattici minimi tali da non consentire, anche con gli interventi di recupero effettuati e che si effettueranno, di affrontare la classe successiva;**
- **un voto inferiore a 6/10 nel comportamento (O.M. 3 del 09/01/2025).**

L'alunno, inoltre, non ha evidenziato un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola. Si sono infatti organizzati percorsi didattici personalizzati e di gruppo per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'Esame sarà deliberata dal Consiglio di classe. Con riferimento alla necessità di aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato potranno essere disposte deroghe da parte del Consiglio stesso, tenuto conto delle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe potrà deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

- non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari che comportano sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla scuola per un tempo superiore ai 15 giorni.

La Commissione deve valutare e certificare le competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il **giudizio di idoneità**, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni). *Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado* (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza. **La formulazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione non è una media dei voti di profitto, ma una valutazione complessiva dell'acquisizione dei livelli di apprendimento, anche sulla base del percorso scolastico individuale.**

Il voto di ammissione contribuirà per il 50% ai fini del calcolo della media nella determinazione del voto finale. (art. 8, comma 7 D.L.62/2017)

- Il voto di ammissione espresso con votazione in decimi sarà arrotondato **all'unità superiore** per frazioni pari o superiori a 0,5; per frazioni inferiori a 0,5 l'arrotondamento all'unità successiva sarà effettuato nei casi in cui il Consiglio di classe, a maggioranza, esprima una valutazione positiva rispetto al percorso, all'interesse, alla partecipazione e alla qualità del lavoro svolto nel triennio.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME:

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

PROVE D'ESAME:

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolgerà in presenza nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2023. **L'esame sarà un'ulteriore occasione educativa, pertanto il candidato dovrà avere conoscenza di vivere un momento importante per il suo futuro, dovrà essere messo in condizione di esplicitare al meglio le sue possibilità e dovrà trarre motivi di gratificazione dalle prove sostenute.**

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

1) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017. **La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:**

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui sopra. Durata della prova : 4 ore. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate. (DM 741/2017).

2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017; **la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è volta ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni" tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni Nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).** La prova sarà articolata in 3/4 quesiti . Gli esercizi saranno graduati per dar modo a ciascuno alunno di produrre secondo le proprie capacità.

Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste;
2. Quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati. Durata della prova: 3 ore.

3) prova scritta relativa alle lingue straniere, articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per la lingua inglese e per la seconda lingua comunitaria, come da articolo 9 del DM 741/2017. La prova potrà essere articolata secondo le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo;
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
3. Elaborazione di un dialogo;
4. Lettera o e-mail personale;
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova. la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Alla prova di lingue straniere, sebbene articolata in due sezioni, è attribuito un voto unico espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. L'attribuzione del voto non deve essere frutto di una semplice operazione aritmetica, ma deve tenere in considerazione lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera. Durata della prova: 3 ore.

c) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017. (Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.)

- **Il colloquio pluridisciplinare sarà iniziato tenendo conto, ogni volta, delle capacità e delle condizioni psicologiche di ciascun candidato; di massima potrà essere avviato dalla trattazione di un argomento (o tematica) scelto dall'alunno e la conduzione sarà affidata ai docenti. Esso si porrà come momento di approfondimento di aspetti culturali pertinenti a ciascuna o solo qualche disciplina(anche due) e dovrà accertare la maturità globale dell'alunno, la coerenza espressiva, la capacità di organizzare, rielaborare e collegare contenuti oggetto di studio. L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale grado di maturazione raggiunto da ognuno. Per gli alunni DSA e altri BES, il Consiglio di classe, può decidere di focalizzare il colloquio pluridisciplinare partendo da un percorso personalizzato concordato con i docenti nell'ultima parte dell'anno scolastico. Tali operazioni sono effettuate in appositi Consigli di classe.**

Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esolino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente tecnico.

Per gli allievi BES/DSA per le prove di esame, con la relativa valutazione, è necessario fare riferimento al PEI e al PDP .

Per l'ammissione all'esame di Stato è previsto lo svolgimento da parte degli alunni alle prove nazionali Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese:*la mancata partecipazione costituisce elemento per la non ammissione all'esame di Stato.*

La certificazione delle competenze va effettuata ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, *secondo cui la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista.*

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME:

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all' unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti **Per gli alunni con B.E.S. la valutazione delle diverse prove d'esame verrà fatta in coerenza con P.E.I. e P.D.P. (eventuali griglie di valutazione personalizzata saranno allegate al presente documento).**

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME:

Per le alunne e gli alunni risultati assenti alla prova, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME:

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME PER I CANDIDATI STRANIERI

Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo di istruzione il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (P.D.P.) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

PROVA D' ESAME

Si ritiene opportuno tener conto di:

- tempo di presenza dell'alunno in Italia;
- contenuti accertati eventualmente in lingua madre all'ingresso nella scuola italiana per il colloquio interdisciplinare.

Si consiglia di:

- potenziare l'intervento di docenti competenti nella lingua straniera conosciuta dall'alunno presenti nella scuola durante il colloquio
- utilizzare nel colloquio strumenti facilitanti, documenti verbali, iconici e grafici.

CANDIDATI PRIVATISTI

Si proporrà alla preliminare di assegnare eventuali candidati privatisti a una delle sezioni d'esame. La domanda di ammissione all'Esame di Stato va presentata entro il **20 marzo** di ciascun anno scolastico.

DETERMINAZIONE VOTO DI USCITA:

Il voto di uscita , espresso in decimi, è dato dalla valutazione della prova d'esame. Il voto risulterà arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,50.

L'esame si intende superato se il candidato raggiunge 6/10.

PROPOSTE PER LA LODE:

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata da lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e dell'esito della prova d'esame.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A conclusione del Primo ciclo di Istruzione, per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado, viene rilasciato il Certificato delle Competenze che, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra i livelli di competenza acquisiti nelle diverse aree disciplinari e il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, in considerazione del percorso scolastico e degli esiti delle prove d'esame.

Il consiglio di classe, ai fini della certificazione delle competenze, utilizza il modello nazionale adottato con il citato DM n. 742/2017 ; tale modello è integrato, per gli alunni che svolgono le prove nazionali standardizzate, da due sezioni predisposte e redatte dall'Invalsi:

1. una sezione descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica;
2. un'altra sezione certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

I livelli di competenza risultano quattro:

avanzato – intermedio - base - iniziale

DESCRITTORI DI LIVELLO:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Seguono, come parte integrante del presente protocollo, i seguenti documenti :

- Allegato A (Valutazione Scuola Primaria)
- Allegato 1 (Educazione Civica)
- Allegato 2 (Valutazione percorso scolastico).
- Allegato 3 (Valutazione Prova Scritta di Italiano).
- Allegato 4 (Valutazione Prova Scritta di Matematica)
- Allegato 5 (Valutazione Prova scritta lingue comunitarie)
- Allegato 6 (Valutazione colloquio d'esame)
- Allegato 7 (Giudizio in Uscita)
- Allegato 8 (Valutazione del comportamento scuola secondaria di I grado)